

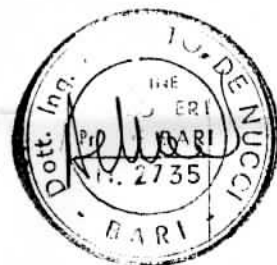
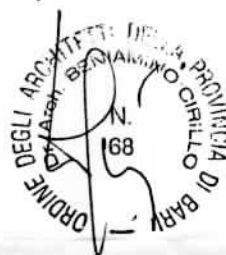
COMUNE DI
BARILETTA

OGGETTO **PIANO PARTICOLAREGGIATO DI AMPLIAMENTO DEL PIANO DI ZONA EX LEGE 167/1962**

IN ATTUAZIONE DELLE DELIBERE C.C. N°446/31.03.1980 E N°1507/22.11.1984

Dr. Ing. Corrado Sorino
Via Bitritto 11/bis - 70124 Bari

N° 3162



AGGIORNAMENTI

17 APRILE 1989 RISULTANZE DIBATTITO C.C. 28.2.89

DATA 28 FEBBRAIO 1989

ELABORATO **NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

N. ARCHIVIO

A2

RAPPORTO

COORDINATORE CARLO VISTA

INGEGNERE CAPO UTC BARILETTA

PROGETTO BENIAMINO CIRILLO
DONATO BOSCO
ALBERTO DE NUCCI
MICHELE MALLARDI
GAETANO MOSSA
CORRADO SORINO

ARCHITETTO CAPOGRUPPO
INGEGNERE
INGEGNERE
ARCHITETTO
ARCHITETTO
INGEGNERE

COLLABORAZIONI GIUSEPPE SPINELLI
TOMMASO CONTURSI
ARCHILAB SRL

INGEGNERE
INGEGNERE IMPIANTI A RETE
ELABORAZIONE INFORMATICA

nima delle urbanizzazioni primarie necessarie alla funzionalità dell'insediamento e alle sue relazioni funzionali con l'intorno urbano.

ART. 9 (Edifici - ponte)

Nei casi previsti dal progetto di Piano Particolareggiato, nei quali edifici di varia destinazione d'uso scavalcano a ponte la viabilità pubblica, si prescrive che l'assegnazione dell'area virtuale su cui insistono tali edifici venga effettuata con apposito convenzionamento tra Amministrazione Comunale ed assegnatario del lotto, definendo il sovrappasso stradale in regime di "servitù insistente sulla pubblica proprietà", sussistendo l'impossibilità di procedere ad una assegnazione in diritto di superficie.

L'Amministrazione Comunale definirà le modalità tecnico-amministrative di tali convenzionamenti.

ART. 10 (Prescrizioni)

Hanno valore di vincolo per la realizzazione delle opere e degli edifici previsti nel Piano le seguenti prescrizioni :

- a) Il perimetro di tutte le aree delimitate nella planimetria catastale (Tav. n. 2.1) e descritte nell'elenco delle Ditte catastali del Piano Particellare di esproprio di cui all'allegato A3.

- 3) in ciascun gruppo di edifici contigui, deve realizzarsi la massima omogeneità delle soluzioni formali, architettonicamente, dell'impiego dei materiali e di componenti costruttivi e di finitura, con particolare riguardo ai volumi a piano terreno.

Riferimento e guida per gli interventi successivi sarà costituito dal primo lotto edificatorio realizzato in ordine di tempo (rif. art. 7 delle presenti norme). In tal senso gli Organi Amministrativi competenti, si esprimeranno in linea tecnica formalizzando i comuni indirizzi tecnico-architettonici da perseguire.

Le prescrizioni contenute nel presente articolo non possono essere oggetto di variante ai sensi dell'Art. 34 della L. 865 del 22 ottobre 1971.

ART. 11 (Indicazioni)

Hanno valore non prescrittivo le individuazioni progettuali relative a quanto segue :

- a) I tracciati degli impianti a rete, che in ogni caso potranno subire spostamenti nell'ambito della sola sede stradale.
- b) I volumi dei corpi di fabbrica relativi ai servizi della residenza, alle urbanizzazioni secondarie e agli edifici destinati a funzioni di interesse urbano e comunitario.
- c) La quantificazione e distribuzione delle tipologie abitative come indicate nell'elaborato